

Nel frutteto a marzo – tempo per i trattamenti pre-fioritura

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 08.03.2024 *Брой:* 3/2024



Durante i primi giorni della prima decade di marzo, si prevedono temperature superiori alle norme climatiche. Entro la fine del periodo, si prevede che le temperature diminuiranno fino a valori prossimi alle norme climatiche.

Durante la seconda e la terza decade di marzo, le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da un tempo dinamico. Nelle colture frutticole, si osserveranno diversi stadi fenologici, dal rigonfiamento delle gemme e dalla schiusura delle gemme fino al bottone rosa e all'inizio della fioritura nelle specie a fioritura precoce – albicocco, pesco, mandorlo. A marzo, le temperature minime previste fino a -5°C, a seconda della durata dell'esposizione, rappresenteranno un rischio per le colture frutticole avanzate nelle fasi di formazione delle gemme e fioritura.

Si prevedono precipitazioni alla fine della prima, a metà della seconda decade e alla fine del mese, che aumenteranno le riserve di umidità del suolo nello strato di un metro.

Condizioni più favorevoli per effettuare trattamenti fitosanitari pre-fioritura nei frutteti contro la monilia precoce, la corineo, la bolla del pesco e la ticchiolatura delle pomacee si verificheranno nella prima metà della prima decade, all'inizio e alla fine della seconda.

Attività agrotecniche

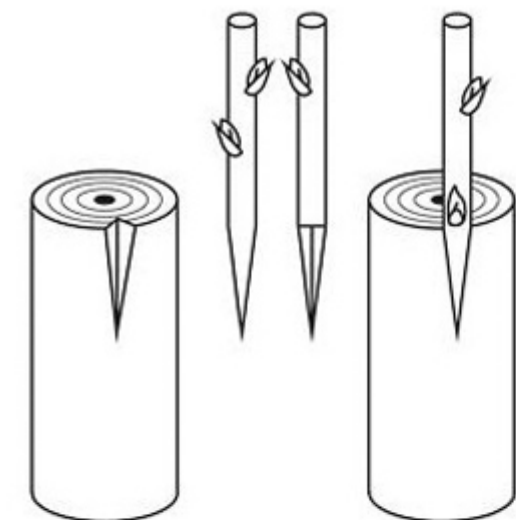
Nei vivai frutticoli

La semina in semenzai e la messa a dimora dei portinnesti nel vivaio sono completate. Le piantagioni madri vengono messe a dimora non oltre la fine della prima decade. Le piantagioni madri biennali vengono potate a moncone – 3-4 cm sopra la superficie del suolo.

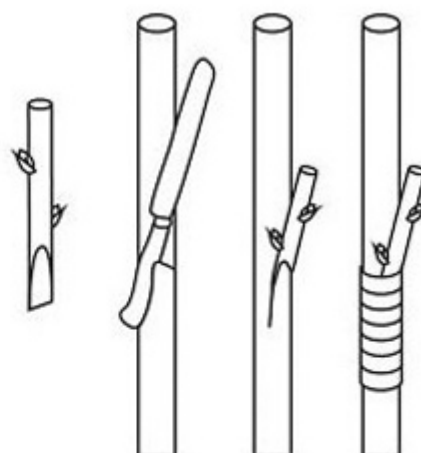
I semenzai con specie di pomacee, le piantagioni madri e i vivai del secondo anno vengono concimati con 10-12 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio o con la quantità equivalente (corrispondente a 10-12 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio) di un altro fertilizzante azotato.

I semenzai vengono lavorati per rompere la crosta del suolo, distruggere le erbe infestanti e incorporare il fertilizzante azotato.

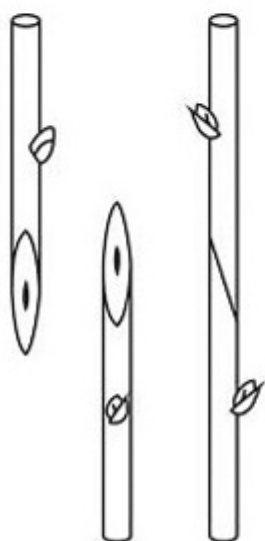
Se necessario, viene effettuato il diradamento del materiale portinnesto. Le piante di specie di pomacee vengono lasciate a una distanza di 6-8 cm, e quelle di drupacee – circa 4 cm l'una dall'altra.



1.



2.



3.

1. присаждане на кози
крак

2. присаждане на
страничен разрез

3. присаждане на
копулация

I portinnesti non innestati nei vivai vengono reinnestati con marze. Nella pratica, il reinnesto viene effettuato più spesso a spacco, a corona o a triangolo (innesto a spacco inglese).

Nei frutteti

Fino alla schiusura delle gemme, può essere effettuata la potatura di produzione e di ringiovanimento delle specie di pomacee e drupacee e per la formazione della chioma nelle giovani piantagioni.

Vengono impiantati nuovi frutteti e, contemporaneamente, viene effettuata la prima potatura. Prosegue il riempimento dei vuoti lasciati da piante morte nelle giovani piantagioni.



Viene effettuata la prima concimazione di copertura con fertilizzanti azotati. Nelle giovani piantagioni, viene concimata solo la fila degli alberi, mentre nelle vecchie piantagioni – tutto l'interfilare. Il fertilizzante viene sparso in superficie e incorporato con una lavorazione superficiale del suolo. Le dosi di fertilizzante richieste sono determinate in base ai risultati dell'analisi fogliare effettuata nell'anno precedente. Se non è disponibile alcuna analisi, la concimazione viene effettuata con 15-20 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio o con la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato.

Vengono fornite colonie di api per l'impollinazione dei fiori. Per 1000 m², vengono assicurate 3-4 colonie di api sufficientemente forti. È più appropriato posizionarle su entrambi i lati delle file. Le api raggiungono la massima capacità impollinatrice nelle giornate soleggiate e calme con temperature di 20 – 22 °C, quando possono spostarsi fino a 3 km di distanza dall'alveare.

Vengono adottate misure per proteggere le piante dalle gelate tardive. Le misure di controllo consistono nel riscaldamento, nell'affumicamento e nel movimento dell'aria, nell'irrigazione a pioggia o per sommersione e in preparati chimici. Il riscaldamento dell'aria si ottiene bruciando materiali combustibili ad alta energia – olio combustibile, gasolio, gas naturale, vecchi pneumatici d'auto. Vengono accesi un'ora prima che la temperatura scenda al punto critico per le piante e il fuoco viene mantenuto per un'ora dopo il sorgere del sole.

Per l'affumicamento si utilizzano speciali candele fumogene o materiali inerti come paglia, segatura, rami, torba. Vengono disposti in piccoli cumuli nelle file a 30-60 m l'uno dall'altro e a 5-6 m all'interno della fila. Servono circa 100 kg di materiali combustibili distribuiti in 10 cumuli per 1000 m².

Nell'irrigazione a pioggia, si sfrutta la proprietà dell'acqua di rilasciare calore quando gela, e attraverso l'irrigazione delle piantagioni si aumenta la conducibilità termica e l'irraggiamento del suolo, con conseguente aumento della temperatura dell'aria di 2-3 °C.

Per prevenire la cristallizzazione dell'acqua cellulare nelle gemme e proteggere dalle temperature sotto zero, possono essere utilizzati preparati a base di polimeri e copolimeri come Scudo Therm (1-2 l/100 l d'acqua) o altri prodotti.

Le spaccature da gelo vengono trattate inchiodando con piccoli chiodi. Le spaccature da gelo longitudinali vengono ricoperte con mastice per ferite.

Se necessario, viene effettuata l'irrigazione prima o durante la fioritura. Di solito è richiesta quando l'inverno è secco, seguito da una primavera con precipitazioni insufficienti.

Vecchi alberi e alberi di cultivar di scarso valore vengono reinnestati.

Le branche principali di solito vengono accorciate appena sopra le branche secondarie, e l'asse centrale – leggermente sopra il livello delle branche principali. Le branche principali più spesse vengono utilizzate per il reinnesto e vengono accorciate a seconda della loro posizione – quelle inferiori vengono lasciate più lunghe e quelle più alte – più corte. Si ottengono ottimi risultati quando si utilizza l'innesto a spacco.

Nelle piantagioni di fragole



Riempimento dei vuoti con fragole

Vengono riempiti gli spazi vuoti nelle nuove piantagioni di fragole e in quelle in produzione.

La concimazione viene effettuata con 10-12 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio o con la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato, seguita da sarchiatura. In condizioni di siccità, viene effettuata l'irrigazione.

Nelle serre riscaldate, quando i frutti iniziano a maturare, la temperatura del suolo viene portata a 15-18 °C e la temperatura dell'aria a 20-25 °C. Le serre vengono ventilate durante le ore calde della giornata. Per garantire una buona impollinazione nelle serre, vengono introdotte 2-3 colonie di api per 1000 m².

Nelle piantagioni di lamponi

Prosegue il riempimento degli spazi vuoti nelle piantagioni.



Se non tagliati dopo la raccolta, i tralci fruttiferi dell'anno scorso vengono tagliati e bruciati

Nelle piantagioni biennali, tutti i polloni deboli vengono tagliati a livello del suolo, lasciando 2-3 dei più forti per formare i cespugli.

Nelle piantagioni più vecchie, viene effettuata la potatura di accorciamento. Vengono anche diradati i tralci di sostituzione.

Le piantagioni vengono concimate in copertura con 10-12 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio o con la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato e vengono sarchiate.

Se non è stata effettuata la concimazione autunnale con letame e fertilizzanti fosfatici e potassici, viene fatta ora. Si applicano 50-60 kg di perfosfato normale o 25-30 kg di perfosfato doppio, 15-20 kg di solfato di potassio – o la stessa quantità di altri fertilizzanti fosfatici e potassici e 2-3 t di letame ben decomposto per 1000 m². I fertilizzanti vengono interrati, richiedendo una lavorazione più profonda.

In condizioni di siccità, viene applicata l'irrigazione.

Nelle piantagioni di ribes nero

Prosegue la messa a dimora delle talee di ribes nero conservate nel letto di radicazione.

Viene effettuata la concimazione di copertura con 10-12 kg/1000 m² di nitrato d'ammonio o con la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato e una lavorazione superficiale.

Vengono lavorati i letti di radicazione dell'anno scorso.

In condizioni di siccità, viene effettuata l'irrigazione.

Nelle piantagioni con altre colture

I semi di cachi caucasico vengono seminati nel vivaio. La distanza sulla fila è di 5 cm con 80 cm tra le file e la profondità di semina è di 3 – 4 cm.

Vengono raccolte talee di fico, melograno e olivello spinoso.

Le talee di fico, melograno e olivello spinoso vengono piantate in pieno campo.

Con una distanza sulla fila di 10-15 cm e 80-100 cm tra le file.